Coldiretti Lecce: “Xylella, subito un programma nazionale di ricostruzione”

LECCE – Emergenza Xyella, Coldiretti Lecce: “*Bene la creazione di un programma nazionale di ricostruzione, co-finanziato dall’Unione assieme ai fondi dello Sviluppo Rurale*”. Il presidente di Coldiretti Lecce, Pantaleo Piccinno e il direttore Giuseppe Brillante accolgono con soddisfazione la richiesta degli europarlamentari Paolo De Castro e Raffaele Fitto nell’incontro con il commissario europeo per la Salute e la Sicurezza alimentare, Andrjukaitis, di una compensazione economica a tutte le aziende che decidano di eradicare gli ulivi infetti, sostituendoli con varietà resistenti (così come reso possibile dalla recente abrogazione dell’art. 5 della decisione comunitaria), con l’obiettivo di ridurre significativamente le fonti di inoculo e fermare la continua espansione del patogeno. “*Una richiesta che nasce dalle istanze avanzate già da anni da Coldiretti Lecce agli europarlamentari*”, dice Piccinno.

Il provvedimento dovrebbe coprire non solo i costi di reimpianto, ma soprattutto compenserebbe la perdita di reddito degli olivicoltori derivante dall’abbattimento, per un periodo che potrebbe andare fino a 5 anni, di modo da accompagnarli alla totale ripresa della loro attività in modo economicamente sostenibile: *“solo così potremo ridare speranza e possibilità di programmare il futuro all’olivicoltura e a tutta l’agricoltura pugliese*“.

“*Bene hanno fatto i nostri parlamentari europei* – continua Piccinno – *a coinvolgere la Commissione Ue per mettere insieme tutta la filiera istituzionale tra Europa, Governo italiano e Regione Puglia. Insieme a questo strumento deve trovare risposta la richiesta di adeguata dotazione finanziaria al*

Contratto di distretto introdotto dalla Legge Finanziaria 2018 per un programma di rigenerazione dell'agricoltura dei territori colpiti dal batterio".